



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI
E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico, artt. 1 e 3;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n. 8973 del 4.6.1997 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

VISTO il parere espresso dall'Ispettore Centrale Tecnico con nota prot. n. 3090 in data 20.10.1997;

RITENUTO che l'immobile sito in Provincia di Forlì Comune di Forlimpopoli fraz. Selbagnone in via Strada Comunale Meldola-Forlimpopoli segnato al N.C.E.U. al foglio 29 particella 29 (parte) confinante con le particelle 63, 29 (restante parte), 6, stesso foglio e via Strada Comunale Meldola-Forlimpopoli come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;
VISTI gli artt. 2 e 3 della citata legge 1 giugno 1939 n. 1089;

DECRETA:

l'immobile "EX FORNACE ROSETTI, RESTI DEL MURO DI CONFINE CON SOPRASTANTE LEONE IN COTTO" così come individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939 n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Forlimpopoli.

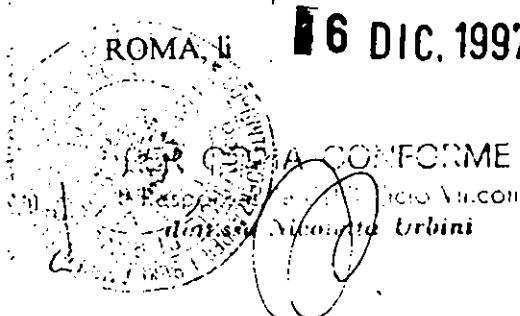
A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, o a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li

6 DIC. 1997

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mario Serio)





FORLIMPOPOLI (FO) - Fraz. Selbagnone - EX FORNACE ROSETTI, RESTI DEL MURO DI CONFINO CON SOPRASTANTE LEONE IN COTTO

N.C.E.U. Fg.29 particella 29 (parte)
scala 1: 1000

..... Tutela ex lege 1089/1939 art.2

REDATTO DA:
dott.ssa Nicoletta Urbipi
Nicoletta Urbipi

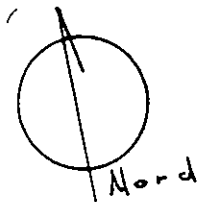
VISTO: IL SOPRINTENDENTE
arch. Anna Maria Iannucci

Anna Maria Iannucci

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

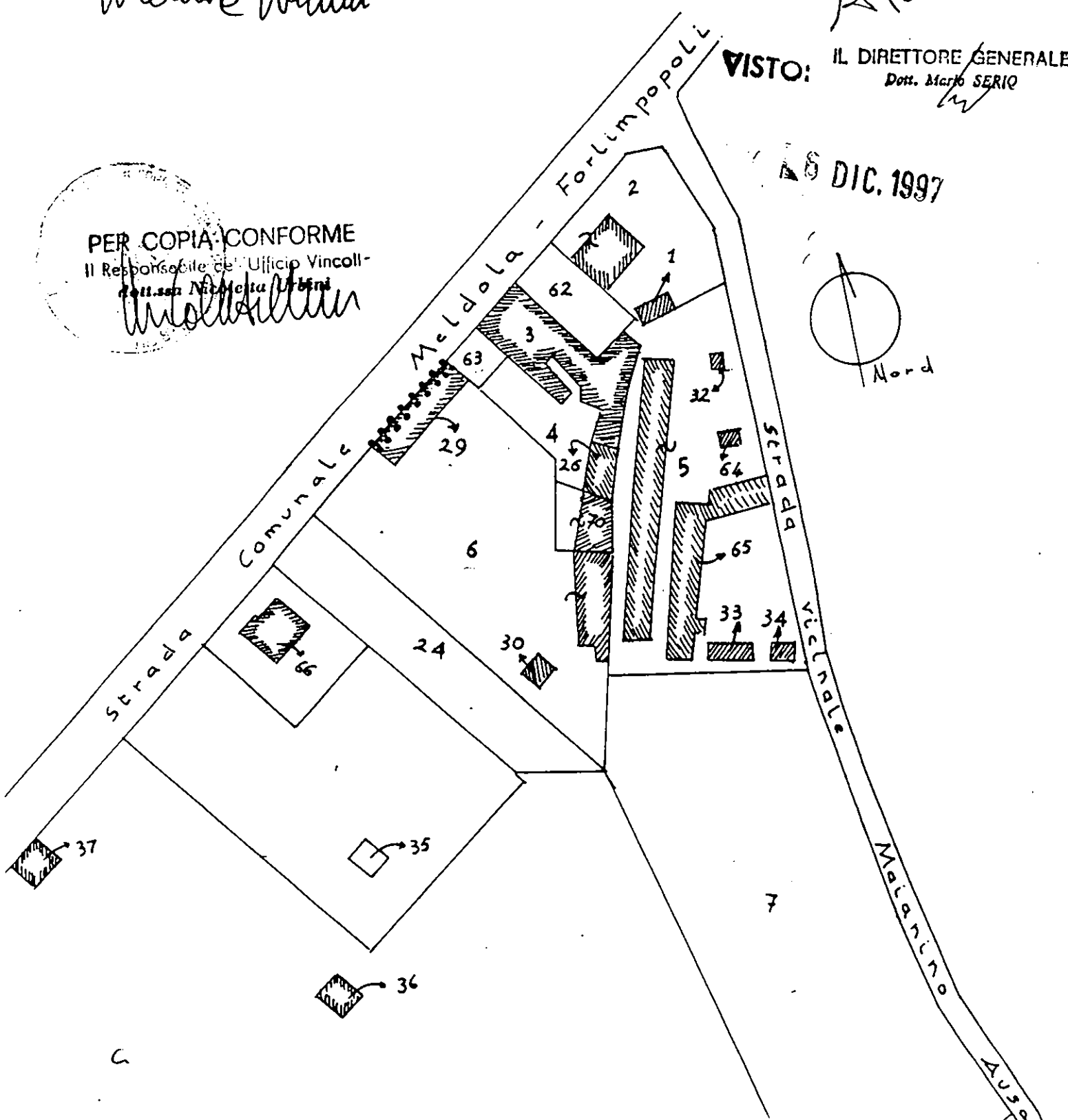
Mario SERIO

6 DIC. 1997



PER COPIA CONFORME
Il Responsabile dell'Ufficio Vincoll-
dott.ssa Nicoletta Urbipi

Nicoletta Urbipi





MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO DEL TERRITORIO DI SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE CIRCOSCRIZIONE DI CONSERVATORIA DEI RR. II DI FORLI'

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA			N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
GG	MM	AA			
23	09	1998	24	11046	8170

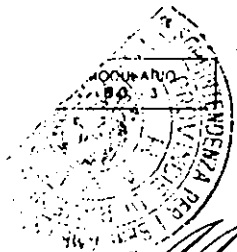
QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO			
DESCRIZIONE: ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO			
DATA	GG MM AA	NUMERO DEL REPERTORIO	
	06 12 1997	1297/	1998
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)	
	2	MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI	
	SEDE	PROVINCIA	Codice Fiscale
	ROMA	RM	80441740588
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE			
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE: ATTO AMMINISTRATIVO		
	DESCRIZIONE: COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI		
	CODICE 404		
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE <input type="checkbox"/> DIFFERITA <input type="checkbox"/> DAL: GG MM AA		
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA		
PRESENZA DI FONDEZIONE <input type="checkbox"/>		PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>	
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE	GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/> RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>
ALTRI DATI			
FORMALITA' DI RIFORMAMENTO	DATA	GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO B <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO C <input checked="" type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorità emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)		
	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI		
	INDIRIZZO		
	VIA SAN VITALE N.17		

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA	L.		ESEGUITA LA FORMALITA' ESATTE LIRE LIQUIDAZIONE GRATUITA
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRATTASSA	L.		
SOGGETTI A FAVORE	1	PIVA FIDUCIARIA	L.		
SOGGETTI CONTRO	1	BOLLO	L.		IL CONSERVATORE
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA	L.		IL CONSERVATORE REGG.
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE	L.		(Dot. Ing. ORTO SCARFELLI)

TIMBRO A CALENDARIO



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
PER LE PROVINCE DI RAVENNA - FERRARA - FORLÌ
RAVENNA

FORLIMPOPOLI (FO) – Località Selbagnone
Ex Fornace Rosetti
Resti del Muro di confine con soprastante leone in cotto

Negli stati delle anime, in particolare dal primo di essi, rimasti nell'archivio della parrocchia, relativo al 1826, ogni parroco contrassegnava la denominazione del podere in cui le famiglie vivevano e lavoravano. Risulta così, l'esistenza di un podere denominato «Fornace» condotto da un certo Lega Luigi; in quello del 1835, appare condotto da Santucci Vincenzo; inoltre nel catastino comunale del 1856, il «Podere fornace Paulucci» di torn.37, risulta condotto da Lucca Battista. Nel censimento della popolazione del 1871, relativo alla frazione di Selbagnone, il podere Fornace è posto sulla strada Marzocchi, presumibilmente la stradetta sostitutiva dell'attuale via Meldola. Rosetti Attilio risulta conduttore e proprietario della fornace.

Pertanto durante l'800 esistette nell'attuale area «Gramiacci» nei pressi del muro di cinta sormontato dai leoni in cotto, oggi deposito di coloranti, una piccola attività artigiana che, via via, si è allargata e potenziata in modo particolare ad opera dello stesso Rosetti, prima ancora che egli costruisse una moderna fornace i cui resti rappresentati dalla ciminiera colpita dal fulmine nel luglio del 1982, era l'ultima parvenza.

Infatti, già nell'Agosto del 1881, il Sindaco in risposta alle richieste del Corpo Reale delle Miniere di Ancona, dava presente un'unica fornace attiva in Forlimpopoli in cui si cuocevano la calce e i laterizi.

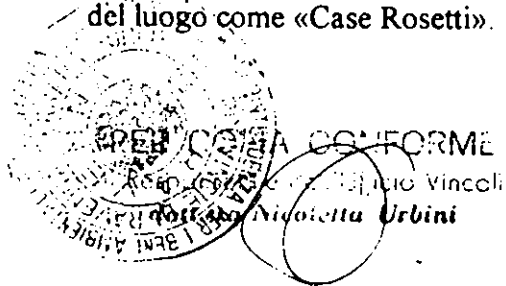
L'attività della fornace è confermata sia nel 1888, nel 1891 e nel 1892 allorché il Sindaco, sempre in risposta alla questione del Corpo Reale delle Miniere, dichiara che la lavorazione è eseguita a mano e che gli operai occupati sono 70, tutti maschi e adulti.

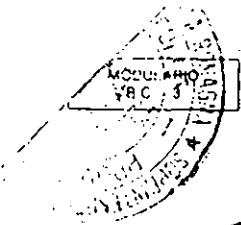
In questo modo nella frazione s'incunea, nella egemonica attività agricola, a conduzione mezzadrile, con la presenza ormai considerevole di braccianti, un'attività artigiana-industriale che rompe indubbiamente l'antichissimo equilibrio; il suo reale progresso è però impedito dalla mancanza di una strada degna di questo nome che permetta la commercializzazione del materiale verso la valle del Bidente.

E' naturale, pertanto, che la famiglia Rosetti sia stata una di quelle promotrici della costruzione della strada consorziale Forlimpopoli-Meldola realizzata a partire dal 1905 e lungo la quale si ergeva il muro di recinzione della fornace i cui resti sono oggetto della presente tutela.

Quando nel 1883, si iniziò la costruzione della nuova fornace, sorsero lungo la via Maianino - Ausa Vecchia, sul bordo della strada, una serie di casette quali abitazioni degli operai e la tavoletta I.G.M. di Forlimpopoli nel 1896, reca già la denominazione del luogo come «Case Rosetti».

/.





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
PER LE PROVINCE DI RAVENNA - FERRARA - FORLÌ
RAVENNA

-2-

Nella fornace, oltre alla normale produzione di mattoni ed affini, venivano prodotti anche cornicioni per palazzi e leoni in cotto su disegni di un certo Fontana, tradotti sullo stampo da un bravo meccanico specializzato di nome Laghi; alcune di queste opere, tuttora esistenti, vinsero anche un premio alla Esposizione di Milano nel 1911.

Sul finire dell'800, accanto alla fornace, venne costruito sempre ad opera dei Rosetti, lo stabilimento industriale SIR che nelle fatture veniva definito «Prima Fabbrica romagnola di concimi chimici» e di seguito «Premiata Fornace di laterizi e calce» distintasi con un diploma d'onore nel 1904 all'Esposizione di Ravenna.

Accanto alla fornace laterizi, era dunque sorto uno stabilimento di prodotti chimici per l'agricoltura e le storie orali a noi trasmesse dai vecchi, narrano dei birocciai che, da Forlimpopoli e dalla stessa Selbagnone a Ravenna e viceversa, andavano a caricare le materie prime e a riportare i prodotti finiti, ma anche del primo uso che i coloni forlimpopolesi fecero, nei loro campi, dei fertilizzanti poiché i Rosetti vendevano anche al minuto.

La fornace e lo stabilimento SIR vanno considerati come il primo e reale e consistente insediamento industriale nell'area forlimpopolese.

REDATTO DA
arch. Luciano Marni

VISTO : IL SOPRINTENDENTE
(arch. Anna Maria Iannucci)

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

Bibliografia:

A. ARAMINI-B. VITTORI, Profili di Storia Locale - Selbagnone
Ed. Nuova Tipolitografia Forlimpopoli 1984

15 DIC. 1987

LMa/ep
CONFORME
Vincoli
Urbini

N=-39900

E=28300



1 Particella: 120